

## PROGRAMMAZIONE DI DISCIPLINA MUSICA

a.s. 2019/2020 - classi I sez. A – B – C

### Classe I sez. A - Situazione di partenza

La classe è formata da 30 alunni, 18 maschi e 12 femmine.

**AREA COMPORTAMENTALE:** in questo primo periodo la classe ha dimostrato qualche difficoltà nell'adattarsi alle regole scolastiche basilari (ascoltare, rispettare i tempi richiesti negli interventi, alzare la mano, portare il giusto materiale scolastico e prepararlo in tempo, ecc.) con alcuni ragazzi talvolta un po' esuberanti. Risulta sì partecipe, anche se con alcune difficoltà nel mantenere la concentrazione per tutto il tempo-lezione; alcuni ragazzi dimostrano un atteggiamento ancora un po' infantile (facili alla distrazione, mancato rispetto dei compagni mentre parlano, stare seduti in posizione corretta, materiale non sempre pronto o presente).

**AREA COGNITIVA:** dall'analisi dei risultati delle prove pratiche e di conoscenze specifiche (puramente indicative) la classe risulta essere ad un discreto livello generale. Tali prove non hanno avuto alcun valore ai fini della valutazione, ma sono serviti all'insegnante per avere un quadro globale della classe. Il lavoro in classe si sta svolgendo con ritmi un po' più lenti del previsto per via degli atteggiamenti sopra citati.

Per i riferimenti sulle fasce di livello iniziali dei singoli alunni vedasi la Programmazione di Classe elaborata dal Coordinatore allegata al verbale.

### Classe I sez. B - Situazione di partenza

La classe è formata da 28 alunni, 8 maschi e 22 femmine.

**AREA COMPORTAMENTALE:** per quanto riguarda l'aspetto comportamentale, in questo primo periodo la classe si è rivelata in generale attenta e partecipe, salvo pochissimi casi, con una buona partecipazione alle lezioni. Risulta molto partecipe e rispettosa delle regole scolastiche di base (ascoltare, rispettare i tempi richiesti negli interventi, alzare la mano, portare il giusto materiale scolastico e prepararlo in tempo, ecc.).

**AREA COGNITIVA:** dall'analisi dei risultati delle prove pratiche e di conoscenze specifiche (puramente indicative) la classe risulta essere ad un buon livello generale. Tali prove non hanno avuto alcun valore ai fini della valutazione, ma sono serviti all'insegnante per avere un quadro globale della classe. Il lavoro in classe si sta svolgendo con relativa regolarità.

Per i riferimenti sulle fasce di livello iniziali dei singoli alunni vedasi la Programmazione di Classe elaborata dal Coordinatore allegata al verbale.

### Classe I sez. C - Situazione di partenza

La classe è formata da 30 alunni, 19 maschi e 11 femmine.

**AREA COMPORTAMENTALE:** in questo primo periodo la classe ha dimostrato solo qualche piccola difficoltà nell'adattarsi alle regole scolastiche basilari (ascoltare, rispettare i tempi richiesti negli interventi, alzare la mano, portare il giusto materiale scolastico e prepararlo in tempo, ecc.) soprattutto nella comprensione dei messaggi. Risulta sì partecipe, anche se con alcune difficoltà nel mantenere la concentrazione per tutto il tempo-lezione; alcuni ragazzi dimostrano un atteggiamento ancora un po' infantile (facili alla distrazione, rispetto dei compagni mentre parlano, stare seduti in posizione corretta, materiale non sempre pronto o presente).

**AREA COGNITIVA:** dall'analisi dei risultati delle prove pratiche e di conoscenze specifiche (puramente indicative) la classe risulta essere ad un sufficiente livello generale. Tali prove non hanno avuto alcun valore ai fini della valutazione, ma sono serviti all'insegnante per avere un quadro globale della classe. Il lavoro in classe si sta svolgendo con ritmi un po' più lenti del previsto per via degli atteggiamenti sopra citati.

Per i riferimenti sulle fasce di livello iniziali dei singoli alunni vedasi la Programmazione di Classe elaborata dal Coordinatore allegata al verbale.

**Nota:** per i casi con esigenze speciali specifici e/o per quegli eventuali alunni in possesso di regolare certificazione di DSA le verifiche terranno presente i termini previsti dalla legge 170/2010 e Decreto del 12 luglio

2011 con allegate le Linee Guide. Per questi alunni comunque si farà riferimento a quanto espresso nella programmazione di classe del Coordinatore e – ove presente - al P.D.P. elaborato e depositato in segreteria.

### FINALITA' EDUCATIVE

Per gli obiettivi educativi e comportamentali si fa riferimento al PTOF a quanto stabilito dal Consiglio di Classe.

Gestione del proprio materiale, a usarli con cura e a tenerli in ordine

Perfezionare il proprio metodo di studio

Padronanza di un linguaggio sempre più corretto

Utilizzo di un linguaggio specifico sempre più preciso

Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei ragazzi

Favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale

Dare gradualmente consapevolezza e coscienza agli alunni, in rapporto all'età, della propria identità musicale attraverso una progressiva scoperta degli interessi, delle attitudini, delle capacità, delle competenze in campo musicale

Favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica

### SEZIONE A: Traguardi formativi

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: COMPETENZE SPECIFICHE	
Leggere, comprendere, produrre ed interpretare musica di vario tipo.	
FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ABILITA' (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO)	<b>ABILITA' [OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO]</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</li> <li>➤ Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</li> <li>➤ Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali.</li> <li>➤ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</li> <li>➤ Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</li> <li>➤ Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</li> <li>➤ Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori.</li> </ul>
	<b>CONOSCENZE</b>
Elementi costitutivi del linguaggio musicale. Principali strutture compositive. Elementi di base del linguaggio musicale. Codici fondamentali della comunicazione musicale codifica e decodifica. Principali generi musicali, con particolare attenzione alla tradizione musicale italiana. Contesto storico di riferimento di autori e opere. Elementi strutturali di un brano musicale.	

### SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi

#### Evidenze

Utilizza la voce, strumenti e nuove tecnologie per produrre anche in modo creativo brani musicali di differenti difficoltà.

Distingue e classifica gli elementi del linguaggio musicale anche rispetto al contesto storico e culturale.

Legge, interpreta, ed esprime opinioni e valutazioni su fenomeni musicali di differenti periodi storici.

#### Compiti significativi

Realizzare e rielaborare esecuzioni musicali con strumenti vari.

Con la voce realizzare esecuzioni corali anche a più voci.

Ascoltare brani musicali del repertorio classico e moderno individuandone le caratteristiche e gli aspetti strutturali e stilistici.

Riconoscere generi musicali diversi.

### SEZIONE C: Livelli di padronanza alla fine della scuola secondaria di primo grado

A (9-10)	B (7-8)	C (6)
L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	Esegue collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali curando intonazione, espressività, interpretazione.	Distingue gli elementi basilari del linguaggio musicale anche all'interno di brani musicali.
E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	E' in grado di realizzare, anche partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, confrontandoli con il patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	E' in grado, opportunamente guidato, di realizzare, partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, utilizzando anche sistemi informatici.
Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.	Usa alcuni sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.	Usa alcuni sistemi di notazione, indicati dal docente, funzionali alla lettura e alla riproduzione di brani musicali.
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storicoculturali.	Comprende eventi, materiali, opere musicali riconoscendone alcuni significati, anche in relazione ai diversi contesti storicoculturali.	Comprende, guidato dal docente, eventi, e opere musicali riconoscendone alcuni significati, anche in relazione ai diversi contesti storico-culturali.
Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	Integra, guidato, con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	Aggiunge, se guidato, con altri saperi le proprie esperienze musicali.

### METODOLOGIA

Il metodo prescelto per la comunicazione didattica avrà come costanti: la problematizzazione dei contenuti, la ricerca e l'operatività. Ulteriore punto fermo delle proposte sarà la loro presentazione correlando vari tipi di attività: lezione frontale, lezione dialogica, utilizzo del libro di testo, approfondimenti, materiale audiovisivo, collegamenti culturali.

Saranno poi previste strategie personali per eventuali recuperi, consolidamenti e potenziamenti delle capacità e attitudini attraverso esercitazioni guidate, frequenti ritorni sui contenuti o altri mezzi che saranno di volta in volta adottati. In particolare per quegli alunni che presentano un PDP, regolarmente certificati, saranno messi in atto gli elementi compensativi e dispensativi previsti dalla legge ed elaborati con il Consiglio di Classe. Solo in questo modo si utilizzeranno tutte le capacità dell'alunno e sfruttando i vari canali di attenzione e di apprendimento, favoriremo un rapporto sempre vivo e stimolante con la disciplina.

Le seguenti Unità di apprendimento avranno come unici destinatari i ragazzi delle classi I sez. A, B e C della scuola secondaria di I grado Valsalice.

### Unità di apprendimento 1

## IMPARIAMO AD ASCOLTARE

<b>PRE-REQUISITI</b>	Avere una percezione corretta del suono Saper seguire una narrazione
<b>CONTENUTI SPECIFICI</b>	<b>STRUTTURA DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO:</b> <b>n. 1: Produzione del suono e sua trasmissione</b> <b>n. 2: I suoni e le loro qualità</b>
<b>CONOSCENZE E ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere la melodia e l'accompagnamento in un brano musicale</li> <li>• Saper classificare le caratteristiche dei suoni</li> <li>• Saper riconoscere il testo, la melodia, il ritmo e l'accompagnamento delle musiche proposte</li> <li>• Saper riconoscere le musiche proposte</li> <li>• Conoscere i significati che la musica trasmette</li> </ul>

### Unità di apprendimento 2

## SCOPRIAMO GLI STRUMENTI MUSICALI E LE VOCI

<b>PRE-REQUISITI</b>	Avere una percezione corretta del suono Saper seguire una narrazione
<b>CONTENUTI SPECIFICI</b>	<b>STRUTTURA DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO:</b> <b>n. 1: Scopriamo gli strumenti musicali</b> <b>n. 2: Classifichiamo le voci</b>
<b>CONOSCENZE E ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper classificare gli strumenti musicali studiati</li> <li>• Conoscere, riconoscere le diverse voci dei principali strumenti all'ascolto e saperle classificare</li> <li>• Conoscere le principali parti che compongono gli strumenti</li> <li>• Conoscere, riconoscere le voci maschili, femminili e bianche all'ascolto e saperle classificare</li> <li>• Riconoscere le differenze tra la voce impostata e quella naturale</li> <li>• Riconoscere le differenze di estensione tra le varie voci</li> </ul>

### Unità di apprendimento 3

#### **INTERPRETIAMO I SUONI**

<b>PRE-REQUISITI</b>	Saper riprodurre un ritmo Saper cogliere le differenze di intonazione dei suoni
<b>CONTENUTI SPECIFICI</b>	<b>STRUTTURA DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO:</b> n. 1 Cantiamo una canzone con la base n. 2 Leggiamo ed impariamo le note n. 3 Cantiamo le note (La voce, La respirazione, Vocalizzi) n. 4 Suoniamo le note sulla tastiera (La posizione delle mani sulla tastiera; n. 5 La posizione delle note sulla tastiera, le note Si-La-Sol-Do2-Re2) n. 6 Suoniamo le note sulla tastiera (Le note Fa-Mi-Re-Do) n. 7 Suoniamo brani tratti dal repertorio musicale classico e leggero
<b>CONOSCENZE E ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper controllare la propria voce nel canto</li> <li>• Riconoscere e saper leggere le note Si-La-Sol-Do2-Re2 [Prima tappa]</li> <li>• Riconoscere e saper leggere le note Fa-Mi-Re-Do [Seconda tappa]</li> <li>• Sviluppare il senso ritmico</li> <li>• Conoscere i primi elementi di teoria musicale</li> <li>• Saper eseguire alla tastiera semplici melodie anche con il supporto di basi strumentali</li> </ul>
<b>TEMPI</b>	Da ottobre e per tutto l'anno scolastico, nelle lezioni di pratica vocale e strumentale

### Unità di apprendimento 4

#### **SCOPRIAMO LA MUSICA NELL'ANTICHITA'**

<b>PRE-REQUISITI</b>	Conoscere le basi del linguaggio musicale Riconoscere i timbri strumentali Riconoscere i timbri vocali
<b>CONTENUTI SPECIFICI</b>	<b>STRUTTURA DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO:</b> n. 1 Le civiltà antiche
<b>CONOSCENZE E ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere l'evoluzione storica della musica</li> <li>• Conoscere le principali caratteristiche, i generi e le forme musicali del periodo storico studiato</li> <li>• Saper collocare un brano musicale nel suo contesto storico</li> </ul>

## Unità di apprendimento 5

### SCOPRIAMO LA MUSICA MEDIOEVALE

<b>PRE-REQUISITI</b>	Saper ascoltare Riconoscere i timbri strumentali
<b>CONOSCENZE E ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere l'evoluzione storica della musica</li> <li>• Conoscere le principali caratteristiche, i generi e le forme musicali del periodo storico studiato</li> <li>• Analizzare le principali forme di musica sacra e profana del periodo [canto gregoriano, polifonia, danze]</li> <li>• Approfondire le funzioni sociali della musica nel Medioevo</li> <li>• Saper collocare un brano musicale nel suo contesto storico</li> <li>• Saper riconoscere un brano dell'epoca proposto</li> <li>• Conoscere i musicisti più rappresentativi dell'epoca</li> </ul>
<b>CONTENUTI SPECIFICI</b>	<b>STRUTTURA DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO:</b> <b>n.1 - Musica nelle chiese e nei castelli</b> <b>n.2 - Strumenti per accompagnare la voce</b> <b>n.3 - La grande spiritualità medioevale</b> <b>n.4 - L'amor cortese</b> <b>n.5 - Il canto gregoriano</b> <b>n.6 - La nascita della polifonia</b> <b>n.7 - L'ars nova</b> <b>n.8 - La musica strumentale</b>

## Unità di apprendimento 6

### MOZART [ANCHE A TORINO]

<b>PRE-REQUISITI</b>	Saper seguire una narrazione
<b>CONTENUTI SPECIFICI</b>	<b>STRUTTURA DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>n. 1: Mozart, un bambino prodigio</b></li> <li>• <b>n. 2: Mozart a Salisburgo</b></li> <li>• <b>n. 3: Mozart a Vienna</b></li> <li>• <b>n. 4: Gli ultimi capolavori</b></li> <li>• <b>n. 5: Mozart a Torino</b></li> <li>• <b>n. 6: Ascolto di una riduzione de "Il flauto magico" con illustrazioni</b></li> <li>• <b>n. 7: Partecipazione allo spettacolo "Mozart a Palazzo", presso Palazzo Barolo*</b></li> </ul>
<b>CONOSCENZE E ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper collocare Mozart in un contesto storico</li> <li>• Saper i momenti più significativi della vita di Mozart, compreso il passaggio a Torino</li> <li>• Saper citare le opere più significative di Mozart</li> <li>• Sapere la trama del "Flauto Magico"</li> <li>• Saper riconoscere le musiche di Mozart proposte</li> <li>• Saper collegare le musiche ai personaggi (Flauto magico)</li> </ul>

\*Nell'ambito delle uscite didattiche e potenziamenti si organizzerà almeno un evento in collaborazione con l'Accademia Musicale dei Musicisti di Santa Pelagia (lezione, approfondimento, Concerto) presso l'Istituto o Palazzo

Barolo. Il fine è quello di vivere in una mattinata in un ambiente barocco come lo ha vissuto Mozart nel 1791 nel suo passaggio a Torino e di far vivere l'atmosfera e un'esperienza coinvolgente per i ragazzi con la Musica classica.

### **STRUMENTI**

Libro di testo Music Tutor – Ed. Petrini  
Lettore Cd - Dvd - Computer  
Cd audio  
Video inerenti le singole lezioni trattate  
Eventuale integrazione con appunti

### **VALUTAZIONE**

La valutazione di ciascun allievo è finalizzata, oltre che alla formulazione di un voto numerico, anche all'indicazione del grado di raggiungimento dei traguardi di competenza relativi alla disciplina. Pertanto ogni valutazione verrà effettuata a partire dagli obiettivi di apprendimento che si vogliono controllare e le domande verranno formulate interrogandosi sul processo cognitivo coinvolto e individuando uno o più indicatori di avvenuto raggiungimento dell'obiettivo.

Per le prove scritte ciascuna valutazione sarà accompagnata da relativa griglia di valutazione, che assegnerà a ciascun indicatore un peso e un criterio di correzione.

Tale griglia consentirà di attribuire a ciascun allievo un voto numerico ed una indicazione del livello di raggiungimento di ciascun obiettivo sotteso alla prova di valutazione.

Nel caso di verifiche scritte il voto numerico verrà attribuito calcolando il rapporto tra il punteggio raggiunto dall'allievo rispetto al punteggio massimo raggiungibile in ciascuna prova, come espresso nella tabella approvata nel PTOF della scuola.

### **VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Verifiche orali quotidiane  
Verifiche pratiche di esecuzione alla tastiera [od eventuali altri strumenti]  
Eventuali verifiche scritte [massimo 2 all'anno per favorire il linguaggio].

Si valuteranno i seguenti criteri:

1. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
2. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.
3. Rielaborazione personale di materiali sonori
4. Espressione vocale e uso di mezzi strumentali
5. Rielaborazione personale di materiali sonori
6. Lavorare in gruppo

Torino, 30 ottobre 2019

L'Insegnante  
Prof. Gianluca Giubergia

---